

Ai Senatori della Repubblica Italiana

La mozione (n. 1-00155) (14 luglio 2009) presentata al Senato, che chiede di tagliare i fondi destinati al programma italiano sul solare termodinamico, pone sul tappeto due ordini di problemi.

Il primo, assolutamente inaccettabile, stabilisce improponibili confronti fra nucleare e fonti rinnovabili che portano a proporre il taglio di fondi destinati allo sviluppo di una tecnologia basata sullo sfruttamento diretto dell'energia solare. Qualunque sia la posizione che si assume a proposito del nucleare, gli impegni assunti dall'Italia per il 2020 nel quadro del pacchetto UE clima/energia impongono al nostro paese una concentrazione di risorse quasi certamente superiore a quelle già allocate, per cui non è pensabile di potere diminuire queste ultime.

Il secondo ordine di problemi riguarda il giudizio di carattere tecnico-scientifico espresso da un'istituzione politica qual è un ramo del Parlamento della Repubblica italiana, che, qualora ritenga di dovere rimettere in discussione un importante programma di sviluppo tecnologico, secondo una prassi ormai consolidata dovrebbe fare precedere una decisione di merito da audizioni da parte delle commissioni competenti aperte a tutti i soggetti interessati, a partire dalle istituzioni scientifiche e dalle associazioni di categoria o con competenze specifiche nel settore delle rinnovabili.

Anche nell'ipotesi che a conclusione di questo iter dovessero trovare conferma le obiezioni sollevate nella mozione presentata al Senato, va fatto salvo il principio che le risorse finanziarie e professionali già destinate a programmi di sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica andrebbero eventualmente riallocate all'interno del settore.

Roma, 27 luglio 2009

AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali)
ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento)
APER (Associazione Produttori Energia da Fonti Rinnovabili)
ASSOLTERM (Associazione Italiana Solare Termico)
FIPER (Federazione Italiana Produttori di Energia da fonti Rinnovabili)
GREENPEACE Italia
GSES (Gruppo per la Storia dell'Energia Solare)
ISES ITALIA (sezione italiana dell'International Solar Energy Society)
ITABIA (Associazione Italiana Biomassa)
KYOTO CLUB
LEGAMBIENTE
WWF ITALIA